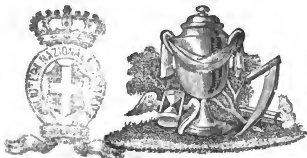
NECROLOGIA

DEL

DOTTOR AB. FRUTTUOSO BECCHI

SEGRETARIO

DELL'I. E R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA



FIRENZE

PER RICORDI E COMPAGNO



1840

TIPOGRAFIA GALILEIANA

Digitized by Google

Ben vedi omai siccome a morte corre
Ogni cosa creata, e quanto all'alma
Conviene ir lieve al periglioso varco.

PETRARCA.

DEBITO sacro d'ogni uomo costituito in civil società fu in ogni tempo, e presso tutte le nazioni, reputato quello di onorare la memoria dei benemeriti cittadini, che tutta la lor possa impiegarono a pro della patria, rammentandone ai superstiti, poichè quelli cessaron di vivere, le opere d'ingegno, le filantropiche azioni, e le sociali virtù, che gli adornarono in vita. Il perchè non temo punto che alcuno incolpar mi debba di parziale affetto verso l'estinto, se io movo parole di non mendicato compianto, e di sincera lode pel Dottor Abate *Fruttuoso Becchi*, il

quale il giorno dieci del prossimo passato Ottobre, fu, con rammarico di tutti i buoni, agli affettuosi congiunti, all'Accademia della Crusca, di cui era membro ed operosissimo Segretario, alle buone lettere, ed ai molti amici, da troppo acerba ed immatura morte rapito.

Nasceva egli da Angelo Becchi, e da Ancilla Susini, il 19 d'Agosto dell'anno 1804; e sebbene i genitori non fossero facoltosi, vivevano però agiatamente, prosperando in allora un traffico di mercerie, cui erasi dedicato suo padre; il quale, essendosi ritirato in seguito dal pericoloso commercio, fu nominato Aiutante della piazza di Firenze, lo che gli agevolò i mezzi onde incamminare il proprio figlio nella carriera degli studi. Ed infatti ne intraprese il giovinetto Becchi il consueto corso sotto la direzione degli Scolopii di questa città, e terminovvelo alla fine del 1821; avendo vestito l'abito clericale nel 1817.

Ottenuto poi dalla munificenza di Ferdinando III, di gloriosa memoria, un posto di grazia nel collegio della Sapienza di Pisa,

Digitized by Google

guente, ai 22 di Settembre, ordinato Sacerdote, ad onta di false imputazioni di qualche maligno, facendosi scudo contro l'altrui perfidia, della propria onestà, ed incominciando fin d'allora a trionfare della calunnia e dell'invidia.

Desiderando egli ardentemente di potere con agio bastante attendere ai prediletti suoi studi, senza essere a carico della propria famiglia, cui convenivagli aver dei riguardi, benchè discreti si fossero i mezzi economici che ella aveva a quell'epoca, poichè venivano questi assorbiti in gran parte dalla vacillante salute del padre, domandò ed ottenne nel 1828 un posto di Buonavoglia nella Biblioteca Riccardiana; e per meglio raggiungere il suo scopo, mediante un personale guadagno, prese ad erudire nelle lettere italiane e latine un giovine Fiorentino, siccome un altro da vario tempo andava pure istruendone. Ed i parenti di questo ebbero tanto a lodarsi dei progressi del loro figlio, mercè il buon metodo d'insegnamento,

Digitized by Google

e le indefesse cure del Becchi, che eglino vollero conservarglielo anche nel tempo in cui gli studi dell'Università pisana obbligavano Fruttuoso a restare per vari mesi dell'anno, assente dalla capitale. Ed avendo così continuato a dirigerne l'istruzione fin ch'ei dedicossi alle discipline legali, ebbe il precettore dall'ottimo alunno la ricompensa di vedersi manifestare, in ogni tempo e modo, la più viva gratitudine per le amorevoli cure a suo vantaggio impiegate.

Dopo la morte del suo genitore, avvenuta il 26 d'Aprile 1830, col mancar della cui vita cessò qualunque assegnamento alla famiglia Becchi, vennero in più chiaro lume le domestiche virtù di Fruttuoso, poichè obbligato a trarre dall'istruzione la propria sussistenza, ne divideva pietosamente il frutto, mantenendo l'ava materna che era inferma, ed assistendo pur anco un fratello, che in quel tempo ritraeva un tenue guadagno.

Mosso da un nobile sentimento di riconoscenza ed affetto verso il suo precettore professor Prezziner, ne aveva pubblicato l'Elogio

settimana con diversi amici suoi, per illustrare, con una lezione a turno, la Divina Commedia dell'Alighieri, ed il Canzoniere del Petrarca. La quale riunione si continuò fino al 1831, nella qual'epoca richiamati i vari Soci della medesima all'esercizio della loro professione, non potevano più corrispondere col debito zelo al precedentemente addossatosi incarico.

Difatti fu lo stesso Fruttuoso eletto Accademico della Crusca il 26 d'Aprile di quell'anno; ed ardente siccome egli era, per lo studio della Divina Commedia, quando toccò a lui la volta del leggere, ei trattenne i suoi Colleghi con una elegante prosa sulla necessità di ridurre il Poema sacro ad una lezione fissa, facendo le debite osservazioni sulle molte varianti che incontransi negli antichi testi, per determinare quali sieno fra le tante da preferirsi. La qual prosa del Becchi mosse i tre Accademici, Niccolini, Capponi e Borghi,

ad abbracciare un tal divisamento, ed incominciarono per quest'oggetto a riunirsi con esso, e le loro riunioni produssero una nuova pubblicazione del Testo di Dante, della quale parlarono con lode molti giornali.

Dubitavano alcuni che l'Accademia della Crusca tralasciasse di fare la solenne Adunanza pubblica del Settembre 1832, attesa la morte dello Zannoni, accaduta il 13 d'Agosto di quell'anno, in seguito di lunga malattia, e già se ne parlava per la città; ma il Becchi, il quale, durante l'impedimento del sullodato Zannoni, aveva esercitato per lui le incumbenze di Segretario, e le quali per le costituzioni Accademiche gli toccava allora d'assumere, vedendo che ne sarebbe rimasto compromesso l'onor suo, se non si fosse fatta una tale adunanza, secondo il consueto, insistè caldamente presso i suoi Colleghi perchè si facesse, e si fece.

Furono in quella prima circostanza, in cui Fruttuoso mostrossi al pubblico, favorevolmente accolte e gradite le sue fatiche; ma non mancarono di quelli, che spronati da

Digitized by Google

in seguito mancato il mezzo di provare ai suoi detrattori, se vere o false si fossero le accuse che gli venivano date.

Essendo poi giunto il tempo di eleggere il Segretario, siccome l'Accademia era ben conscia dell'attivo di lui zelo, e della sua molta capacità, gli conferì una tal carica, la quale gli fu d'anno in anno riconfermata, e nel cadente 1839 (unico esempio nell'Accademia della Crusca) per acclamazione.

Egli adunque nel periodo del suo segretariato smentì solennemente le bugiarde asserzioni dei maligni circa l'autenticità dei suoi primi lavori; delle quali per altro non fece mai alcun conto, come quello, la cui coscienza tenevalo tranquillo

Sotto l'usbergo del sentirsi pura.

E vaglia il vero, gli Elogi dello Zannoni, del Rigoli, del Roscoe, dell'Anguillesi, del Cico-

Google

gnara, del Costa, e principalmente quello del Botta, che per diversi riguardi era difficilissimo a ben condursi, e che il Becchi lo dettò con tanta disinvoltura e franchezza di stile, con tanto giudizio e buon criterio, con tanta giustezza e con tal'arte, che io credo cosa molto disagevole a chicchessia il farlo meglio, mi paiono argomento più che bastante a confondere, e svergognare qual si voglia impudentissimo detrattore; senza parlare di vari altri che insieme con tutti i suoi Rapporti trovansi tuttora inediti, e che venendo alla luce, confermeranno viemaggiormente il mio dire.

In quel tempo, oltre i lavori cui l'obbligava la sua carica, davagli pure molto da fare la Biblioteca, la quale essendo in allora andata soggetta a sinistre vicende, servirono queste a mettere in più chiara luce, e fuor d'ogni minimo dubbio l'illibata onestà sua. E ad onta delle tante occupazioni, alle quali attender doveva, non raffreddavasi tuttavia in lui l'amore ch'egli portava a certi studi, ed in particolar modo a quello della Storia patria,

Digitized by Google

casione ch'egli prese a descrivere le bellezze di Firenze per mezzo di un Calendario, il quale vide per la prima volta la luce nel 1836, e volle che il prezzo ritrattone dalla vendita, fosse devoluto intieramente a vantaggio dei così detti Asili Infantili, cui ne fece spontaneo dono. Dei quali essendo poi stato eletto a Segretario, adoperossi con ogni sua possa per l'incremento di una tale istituzione, cui portava caldissimo affetto, siccome ne fanno ampia fede, il suo Rapporto a stampa, ed il suo Discorso ai Capi d'arte.

Ma esonerossi in seguito di un tale incarico, quand'ei vide che vi s'introducevano degli abusi, cui non valsero a reprimere le



Digitized by Google

sue parole; desiderando che questo venisse addossato a chi fosse capace di apportarvi riparo, od almeno a chi avesse cuore di vederli senza dolore. E bastogli tanto la vita per giungere a sapere, che le osservazioni da lui fatte erano state riconosciute per giuste e per vere, e che già pensavasi a ricondurre le cose a quei principii, che sono indispensabili ad uno Istituto, il cui unico scopo è la migliore educazione morale dei figli dei poveri, per farne dei buoni ed utili cittadini.

Avendo poi l'Accademia della Crusca incominciato nel 1838 a dedicarsi intieramente alla compilazione del Vocabolario, dopo essere stata anche sgravata da altri lavori, che le toglievano una parte del tempo, che spender debbono i di lei membri nell'oggetto della sua istituzione, fu il Becchi nominato, in tal circostanza, membro di una Deputazione, incaricata di far conoscere i mezzi più efficaci a sollecitarne la pubblicazione; del che egli ottenne il bramato intento, poichè fu in grado nel Settembre del cadente anno di veder sotto-

Digitized by Google

lattia infiammatoria, che refrattaria ad ogni soccorso dell'arte salutare, lo tolse, nel breve corso di undici giorni, barbaramente di vita, munito di tutti i conforti della religione, e tutto rassegnato ai decreti del Cielo.

Se egli lasciò morendo vivissimo desiderio di sè in tutti i suoi concittadini che universalmente il compiansero, nell'Accademia della Crusca, e nei molti amici che veracemente lo amavano, com'ei n'era degno, ed ora intendono a conciliare il mezzo di dargli una pubblica testimonianza del loro affetto; rimasero poi immersi pel funesto avvenimento, nel più profondo cordoglio, lo zio materno Luigi Susini, e i due fratelli Callisto e Sempliciano,

Digitized by Google

il secondo dei quali erasi sempre vissuto seco in amichevole ed affettuoso consorzio, mentre l'altro erane diviso d'interessi e d'abitazione.

Fu il Becchi assai facondo e bel parlatore, di pronto concepimento, di sagace intelletto, d'indole festiva e compagnevole, di affabili e franche maniere, e di gentili costumi; ed ebbe una grande energia vitale con una straordinaria attitudine a fare, il perchè riuscivagli senza sforzo tutto quello ch'ei voleva. E se l'impeto del suo temperamento lo avrebbe talvolta spinto a lasciarsi vincere per qualche istante, ed a prorompere in qualche trasporto di collera, avendo però un eccellente cuore, e facendosi ognora signoreggiare dalla ragione, ritornava facilmente in calma, riconoscendo, e disapprovando pur anco i suoi mancamenti egli stesso. Di che fanno piena fede i tanti amici ch'egli ebbe in vita, e che tutti ne compiansero e ne compiangono ancora concordemente la perdita. E ciò essi fecero e fanno con molta ragione, imperocchè egli era per quelli così caldo di affetto, che per gra-

Digitized by Google

D.co Valeriani.

A · ☧ · Ω

QUI RIPOSA NELLA PACE DEL SIGNORE

IL SACERDOTE FRUTTUOSO BECCHI FIORENTINO

DOTTORE IN SACRA TEOLOGIA

DI MENTE SAGACE

DI CORE ACCESO NEI PIU' NOBILI AFFETTI

SEGRETARIO DELL'I. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

E DI ESSA BENEMERITO

PIU' DI QUELLO CHE SCRIVER SI POSSA SU QUESTA PIETRA

IL QUALE L'ASPETTATA OPERA

DEL VOCABOLARIO DI NOSTRA FAVELLA

CON ASSIDUE CURE ARDORE D'ANIMA SAPIENZA D'INTELLETTO

GRANDEMENTE PROMOSSE

CON ELETTO STILE

NARRÒ LE FATICHE DE'SUOI COLLEGHI

E NEGLI ELOGI DI QUELLI TRAPASSATI

OND'EBBE FAMA L'ITALIA

PARI ALL'ALTEZZA DEL SUBIETTO SI DIMOSTRÒ

PUR DELL'INGEGNO NATO ALLA GLORIA DELL'ELOQUENZA

LASCIATO AVREBBE AI POSTERI DOCUMENTI MAGGIORI

SE MANCATO EGLI NON FOSSE NELL'ETA' DI XXXV AN. M. I G. XXI

CON PUBBLICO LUTTO

PER LA BREVITA' DELLA VITA E LA GRANDEZZA DELL'INTERROTTE SPERANZ

NACQUE A'XIX AGOSTO MDCCCIV MORÌ A'X OTTOBRE MDCCCXXXIX

CALLISTO E SEMPLICIANO BECCHI E LUIGI SUSINI

PERCOSSI DA INEFFABIL DOLORE

AL FRATELLO AL NIPOTE DILETTISSIMO

Q. M. P.

G. B. NICCOLINI.

Quest'Iscrizione è posta nel chiostro di San Marco.

582 ...

Digitized by Google